

CHECKLIST DI SOSTENIBILITÀ PER LE PICCOLE IMPRESE



International
Federation
of Accountants





INTRODUZIONE

Il livello di attenzione e la rapidità dei progressi sulle questioni legate alla sostenibilità e alla rendicontazione di sostenibilità sono senza precedenti. Gli stakeholder si aspettano ora che ogni organizzazione, a prescindere da dimensione o settore di appartenenza, riconosca la propria responsabilità ambientale, gestisca i rischi e colga le opportunità connesse alla sostenibilità.

Nel mondo la maggior parte delle organizzazioni è di piccole dimensioni ed è innegabile l'importanza delle PMI per le economie sviluppate, ma anche per quelle in via di sviluppo, nonché per la società in generale. Inglobare la sostenibilità nella vostra strategia e nelle attività aziendali quotidiane è importante in quanto le PMI generano un impatto ambientale, sono una fonte determinante di occupazione e sono integrate nelle comunità locali.

Abbracciare la causa della sostenibilità è vantaggioso anche dal punto di vista imprenditoriale in quanto trarrete benefici significativi nello stabilire (o migliorare) processi, sistemi e controlli per identificare i rischi e le opportunità, nonché misurare e analizzare dati e informazioni sulla sostenibilità per poter assumere decisioni in modo più consapevole.

Non potete ignorare il tema della sostenibilità per diverse ragioni, inclusa la necessità di:

- mettere la vostra azienda al passo con i tempi, identificando rischi e opportunità connessi alla sostenibilità e adattandola, ove necessario, in modo da renderla resiliente rispetto agli impatti attesi della sostenibilità;
- adeguarsi alla crescita prevista negli obblighi di informativa - laddove richiesto dalla legge o al fine di fornire informazioni agli stakeholder esterni (ad esempio, attraverso le richieste della catena di fornitura o dei finanziatori)¹;
- identificare le aree per migliorare efficienza e performance, soddisfare la domanda dei consumatori, attrarre i talenti, cogliere nuove opportunità di business e differenziarvi dai concorrenti;
- calibrare le vostre attività aziendali per massimizzare l'impatto sociale positivo e ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente, compreso l'eventuale contributo al cambiamento climatico. La motivazione di questo comportamento può essere la reputazione, il "fare la cosa giusta" o la conformità a nuovi requisiti normativi.

Le PMI svolgono un ruolo importante nel conseguimento dei [Sustainable Development Goals \(SDG\) - Obiettivi di sviluppo sostenibile - delle Nazioni Unite](#).

Alcune attività delle PMI sono direttamente collegate a uno o più SDG, come la salute e il benessere, l'istruzione, la produzione alimentare, ecc. e le PMI ricoprono un ruolo indiretto significativo nel perseguimento di altri SDG. In particolare:



Obiettivo 8:

"Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti".



Obiettivo 9:

"Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile"



Obiettivo 13:

"Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico".

¹ Alle PMI può essere richiesto di fornire informazioni sulla sostenibilità in quanto rientranti nell'ambito della catena del valore di quelle imprese che redigono report in conformità ai due nuovi principi dell'[International Sustainability Standards Board](#) (ISSB - IFRS S1 *General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information* e IFRS S2 *Climate-related Disclosures*).

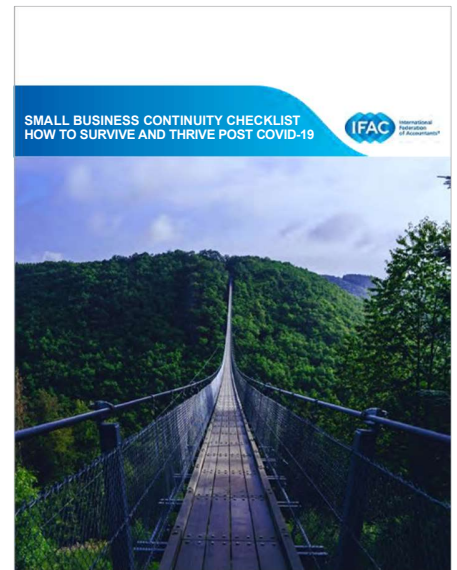


IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI

Lo stretto legame che avrete instaurato con i commercialisti che si occupano della vostra impresa li colloca nella posizione ideale per guidarvi e consigliarvi sugli aspetti legati alla sostenibilità di cui dovete essere a conoscenza, inclusa la definizione di sistemi per individuare le informazioni richieste e le best practice rilevanti. In qualità di consulenti di fiducia, essi hanno una profonda conoscenza della vostra impresa, e anche del settore e del contesto in cui questa opera.

Questo documento è uno strumento di supporto nell'identificazione delle aree, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. **Non tutte le iniziative saranno applicabili a tutte le imprese, le misure dovranno quindi essere adattate di conseguenza** e si raccomanda di farlo confrontandovi con il vostro commercialista. È fondamentale muovere i primi passi ed essere consapevoli del fatto che si tratta di un percorso che evolverà nel tempo.

Prima di intraprendere questo viaggio, potrebbe esservi utile consultare anche il documento [Small Business Continuity Checklist](#).





CREARE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROMUOVERE I TEMI ESG

La sostenibilità è un concetto ampio, quindi per poter ottenere dei miglioramenti concreti sarà necessario scinderla in specifiche aree su cui poi focalizzarsi. La sostenibilità viene spesso considerata facendo riferimento ai fattori *Environmental, Social, Governance* (ESG)². Focalizzandovi su questi tre ambiti potrete riflettere su quali azioni specifiche può intraprendere la vostra organizzazione.

Promuovere iniziative per migliorare la performance e la conformità ai fattori ESG è quindi sicuramente importante ma, in definitiva, potranno esserci dei progressi soltanto nella misura in cui la vostra azienda realizzerà delle strutture finalizzate a perseguirli. La cultura è essenziale perché possa esserci un vero cambiamento ed è altrettanto fondamentale l'attitudine a riconoscere l'importanza di cogliere le sfide poste e le opportunità offerte dai fattori ESG. Essere nella posizione di muoversi in questa direzione richiede una comprensione dell'impatto che tali aree potrebbero avere sulla vostra impresa.

Come punto di partenza si raccomanda di definire un'analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, e Threats - SWOT*) che consideri in che modo i fattori ESG possono influenzare la vostra impresa. Questa dovrebbe tenere conto dei prodotti e dei servizi da voi offerti e valutare se da questi derivino eventuali implicazioni ESG. Si possono quindi avviare una serie di misure basate su quanto è stato identificato, definendo le priorità negli ambiti ESG e gli eventuali obiettivi.



Seguendo questo approccio, la vostra impresa potrebbe definire i Key Performance Indicators (KPI) e altri obiettivi interni relativi ai fattori ESG. Sarà necessario:

- misurare i progressi e i risultati riferiti ai KPI al fine di valutare l'impatto;
- identificare le preoccupazioni degli stakeholder (i clienti, la vostra comunità, ecc.) sulle quali la vostra azienda ha un impatto in termini ESG;
- stabilire quali informazioni condividere e con quali modalità comunicarle;
- pubblicare i risultati e gli obiettivi raggiunti;
- fare verificare i risultati da un soggetto terzo;
- introdurre cambiamenti nella vostra organizzazione e nei vostri *Information Reporting System* al fine di monitorare l'evoluzione dei KPI relativi ai vostri obiettivi.

Come indicato in precedenza, non è necessario adottare ciascuna di queste misure e potrebbero volerci alcuni anni affinché la vostra organizzazione progredisca nel suo percorso verso la sostenibilità.

² In questa pubblicazione, il termine sostenibilità è usato in un'accezione generica per indicare le informazioni relative ai fattori ambientali, sociali (inclusi dipendenti, fornitori, clienti, la comunità, i diritti umani) e di governance.



INIZIATIVE PER L'AMBIENTE

Il cambiamento climatico è sicuramente legato alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), che tutte le imprese devono gestire e ridurre. Ci sono anche molte altre aree di interesse che potrebbero essere rilevanti per le piccole imprese, tra cui l'inquinamento, i rifiuti, la conservazione dell'acqua, l'energia e la biodiversità. Questi aspetti potrebbero diventare sempre più importanti da comprendere, con lo sviluppo di nuovi standard e best practice.

È importante capire quali siano i fattori più rilevanti dal punto di vista dei rischi e delle opportunità aziendali. Dovreste inoltre essere consapevoli che potrebbero rendersi necessarie considerazioni più ampie per la rendicontazione: ad esempio, la capacità di rispondere alle richieste di informazioni da parte dei vostri partner della catena di fornitura attuali o potenziali o dei finanziatori.

Le seguenti iniziative ambientali potrebbero essere prese in considerazione per capire quale sia l'impatto sulla vostra attività e identificare le azioni da intraprendere.

Iniziativa	Azioni da valutare	Commenti
Valutare il rischio di business dei fattori ambientali che potrebbero influenzare l'attività	<ul style="list-style-type: none"> Con il supporto dell'analisi SWOT sopra indicata, considerare i fattori ambientali quali il cambiamento climatico, i rifiuti, le condizioni meteorologiche estreme, la biodiversità, l'energia e le tasse/i prezzi sul carbone; per identificare le aree prioritarie, capire quali rischi specifici possono derivare per la vostra impresa da questi fattori, quantificare il loro impatto nonché la probabilità che si verifichino. 	
Sviluppare una politica ambientale e integrare l'impegno per l'ambiente negli obiettivi e nella strategia dell'azienda (assicurandosi che ne rifletta la cultura e la natura)	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire obiettivi e traguardi a sostegno della politica ambientale, compresa la riduzione dei rifiuti e del consumo di risorse. Stabilire un budget e allocare le risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi. Assicurarsi che la politica ambientale tenga conto dei rischi e delle opportunità aziendali legati ai fattori ambientali (vedi sopra). Ad esempio, si dovrebbero riservare fondi per adeguare, o addirittura per sospendere, quei prodotti o servizi il cui impatto ambientale rappresenti un problema. Valutare il vostro impatto sui consumi e sull'inquinamento di aria, acqua e suolo, se significativo. Assicurarsi che la politica di approvvigionamento adottata sia in linea con gli obiettivi ambientali, per esempio, includendo una valutazione degli impatti e dei piani ambientali dei fornitori, quali le modalità di acquisizione dei materiali in entrata, di gestione dei rifiuti e di riduzione del proprio impatto ambientale derivante dalla produzione. Effettuare regolarmente valutazioni sui consumi di risorse e di energia. Svolgere un'analisi dei fabbisogni formativi del personale. Stabilire le competenze e l'esperienza tecnica necessarie per garantire che il personale sia in grado di attuare la politica ambientale e ridurre l'impronta ecologica dell'azienda. 	

Iniziative	Azioni da valutare	Commenti						
<p>Sviluppare una politica ambientale e integrare l'impegno per l'ambiente negli obiettivi e nella strategia dell'azienda (assicurandosi che ne rifletta la cultura e la natura) [continua]</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Designare un dipendente come responsabile del processo che rendiconti periodicamente i progressi alla direzione. • Chiedere ai dipendenti di fornire indicazioni su come ridurre gli sprechi ed eliminare i processi improduttivi. • Elaborare procedure di prevenzione e risposta alle emergenze, compresi ruoli e responsabilità dei dipendenti e test periodici dei piani di emergenza. • Considerare l'adozione del SDG 13, "Azioni per il clima", e sviluppare iniziative e piani d'azione correlati, tenendo conto degli obiettivi delle amministrazioni locali. • Documentare gli elementi chiave di politiche, obiettivi e traguardi ambientali. • Collaborare con organizzazioni ambientaliste o ONG correlate in eventi congiunti. 							
<p>Comprendere la quantità di emissioni GHG e l'impronta di carbonio (<i>carbon footprint</i>) dell'azienda, come misurarla e come ridurla (vedi anche 8 Steps to Enhance GHG Reporting)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Suddividere e ottenere i dati sulle emissioni GHG e definire l'ambito cui saranno riferiti. Ad esempio, Scope 1, 2, 3: <ul style="list-style-type: none"> - Scope 1 - Diretto (ad esempio, veicoli aziendali e produzione in loco); - Scope 2 - Indiretto (ad esempio, elettricità, sistemi di riscaldamento/raffreddamento e computer); - Scope 3 - Indiretto (ad esempio, viaggi dei dipendenti e dei clienti, trasporto e distribuzione). <div data-bbox="464 1093 1139 1435" style="text-align: center;"> <p>CARBON EMISSIONS</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">SCOPE 1</th> <th style="width: 33%;">SCOPE 2</th> <th style="width: 33%;">SCOPE 3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #e0f2f1; padding: 5px;"> <p>Direct Emissions Owned Assets</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilities • Equipment • Vehicles • Onsite landfills </td> <td style="background-color: #e0f2f1; padding: 5px;"> <p>Indirect Emissions Energy Purchased</p> <ul style="list-style-type: none"> • Purchased electricity • Purchased heating • Purchased cooling <p style="text-align: center;">LINK</p> </td> <td style="background-color: #e0f2f1; padding: 5px;"> <p>All Other Indirect Emissions 3rd Party</p> <ul style="list-style-type: none"> • Transportation • Distribution • Waste • Energy and fuel • Leased assets • Travel </td> </tr> </tbody> </table> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Fissare degli obiettivi di emissioni per ridurre la quantità totale di emissioni GHG. • Considerare i costi connessi al raggiungimento degli obiettivi e assicurarsi che vengano stanziati dei fondi a questo scopo. • Esaminare le aziende presenti sul mercato che possono assistervi nel misurare le emissioni di carbonio. • Comprendere quali richieste di informazioni si potrebbero ricevere dai partner della catena di fornitura e come agire per soddisfarle. • Impegnarsi con gli stakeholder della catena di fornitura per promuovere la riduzione delle emissioni GHG. • Effettuare un'analisi di scenario per comprendere l'esposizione all'impatto dei cambiamenti climatici sui margini operativi. • Formare i dipendenti e introdurre incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza. • Valutare la possibilità di aderire a iniziative o gruppi locali di azione per il clima. 	SCOPE 1	SCOPE 2	SCOPE 3	<p>Direct Emissions Owned Assets</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilities • Equipment • Vehicles • Onsite landfills 	<p>Indirect Emissions Energy Purchased</p> <ul style="list-style-type: none"> • Purchased electricity • Purchased heating • Purchased cooling <p style="text-align: center;">LINK</p>	<p>All Other Indirect Emissions 3rd Party</p> <ul style="list-style-type: none"> • Transportation • Distribution • Waste • Energy and fuel • Leased assets • Travel 	
SCOPE 1	SCOPE 2	SCOPE 3						
<p>Direct Emissions Owned Assets</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilities • Equipment • Vehicles • Onsite landfills 	<p>Indirect Emissions Energy Purchased</p> <ul style="list-style-type: none"> • Purchased electricity • Purchased heating • Purchased cooling <p style="text-align: center;">LINK</p>	<p>All Other Indirect Emissions 3rd Party</p> <ul style="list-style-type: none"> • Transportation • Distribution • Waste • Energy and fuel • Leased assets • Travel 						

Iniziative	Azioni da valutare	Commenti
Utilizzare un framework per migliorare la gestione e la performance ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la possibilità di adottare standard del sistema di gestione ambientale (ad esempio, ISO 14001:2015) come quadro di riferimento per gestire e affrontare le questioni ambientali. 	
Attivare modalità per ridurre le risorse, l'uso di energia e i rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Definire e controllare un programma di riciclo con cassonetti appositi. • Sostituire le lampadine con i LED. • Isolare tutte le tubature, le pareti e i tetti. • Valutare le opzioni di energie rinnovabili. • Rivedere e ridurre il consumo di acqua. • Non utilizzare carta o modificare le impostazioni predefinite delle stampanti selezionando la modalità fronte/retro. • Valutare l'acquisto di tecnologia ricondizionata. • Ridurre al minimo l'uso della plastica nel <i>packaging</i> e/o valutare alternative ai sacchetti di plastica. • Esaminare le apparecchiature e valutare la possibilità di sostituirle con altre più efficienti dal punto di vista energetico. • Rivolgersi a fornitori locali, ove possibile. • Ridurre la necessità di viaggi di lavoro e incoraggiare l'uso dei trasporti pubblici. • Valutare la possibilità del lavoro a distanza o ibrido. 	
Esaminare e rispettare la normativa ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare e comprendere le normative locali relative al settore economico specifico. • Assicurarsi che le norme siano comunicate ai dipendenti e incoraggiare l'adozione delle misure di tutela ambientale. • Considerare la possibilità di nominare un dipendente responsabile del monitoraggio e della conformità. • Consultare un avvocato o uno specialista sulla normativa ambientale. • Monitorare attentamente le controversie su questioni ambientali nel settore economico di appartenenza. • Accrescere la consapevolezza sulle regole e sulla normativa in materia di <i>greenwashing</i> e di mitigazione di questo rischio. 	
Stabilire se le attività aziendali siano idonee a ricevere una sovvenzione o un sussidio governativo nell'ambito della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Considerare sovvenzioni/sussidi/prestiti disponibili e verificare i requisiti di ammissibilità. • Individuare le opportunità di progetti <i>green</i> e i vantaggi di adottare la finanza <i>green</i> (ad esempio, https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/) 	



INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il benessere dei dipendenti è una componente fondamentale in tutte le organizzazioni ma, per prosperare, un'azienda deve anche prendersi cura dei propri clienti e fornitori e delle comunità in cui opera.

Le seguenti iniziative di responsabilità sociale potrebbero essere prese in considerazione per identificare le azioni da intraprendere.

Iniziative	Azioni da valutare	Commenti
Garantire la salute, la sicurezza, i diritti umani e il benessere dei dipendenti e valutare se le prassi di lavoro siano appropriate	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che le condizioni di lavoro soddisfino tutti gli aspetti della normativa vigente in materia di salari, sicurezza sul lavoro, orario di lavoro, non discriminazione, ecc. • Rivedere e aggiornare i regolamenti per i dipendenti in materia di lavoro flessibile, ferie, congedi per malattia, retribuzione e prestazioni, indennità di maternità e paternità, assicurazione sanitaria e politiche di formazione. • Stabilire una politica contro le molestie che preveda meccanismi di segnalazione e procedure disciplinari. • Verificare quali siano le retribuzioni del settore e accertare se l'azienda sia competitiva. • Descrivere il lavoro ed esplicitarne chiaramente le responsabilità. • Stabilire una metodologia di tracciabilità di incidenti, infortuni, reclami e richieste di risarcimento con riguardo alla sicurezza sul posto di lavoro. • Considerare le prassi di lavoro e le normative pertinenti. • Esaminare la normativa sui diritti umani per garantirne la conformità e fornire formazione su questioni e politiche relative ai diritti umani. • Svolgere regolarmente indagini che coinvolgano i dipendenti e includere i risultati nei piani di miglioramento. • Misurare il turnover dei dipendenti e organizzare colloqui con quelli in uscita; includere i risultati nei piani di miglioramento. • Stanziare un budget per lo sviluppo professionale dei dipendenti. • Effettuare revisioni periodiche sulle prestazioni e sull'avanzamento di carriera dei dipendenti. • Ottenere certificazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro, come ad esempio ISO 45001. 	

Iniziative	Azioni da valutare	Commenti
Abbracciare la diversità, l'equità e l'inclusione (D, E e I) per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Accertare l'eventuale divario retributivo di genere e agire per colmarlo. • Riconsiderare le politiche aziendali nella prospettiva di prevenire la discriminazione. • Esaminare le procedure di ricerca e assunzione del personale. • Esaminare e rivedere i sistemi retributivi. • Esaminare diversità, equità e inclusione ai livelli apicali. • Avviare la formazione del personale sui pregiudizi di genere ed etnici. • Impegnarsi per l'equità con una dichiarazione di principio sull'uguaglianza. • Rivedere la comunicazione per garantire che sia inclusiva e neutrale rispetto al genere e priva di pregiudizi. • Rivedere l'accessibilità di locali/uffici per i dipendenti diversamente abili. • Monitorare la percentuale di dipendenti in base a genere, etnia e ad altre categorie di diversità e inclusione per identificare e gestire situazioni non in linea con la policy aziendale. 	
Identificare i propri stakeholder e analizzare l'impatto/influenza di ciascuno per prioritizzare i più importanti	<ul style="list-style-type: none"> • Tra gli stakeholder rilevanti potrebbero essere inclusi finanziatori, clienti, dipendenti, concorrenti, fornitori e agenzie governative. • Rivedere il meccanismo di ricezione e risposta a reclami e feedback. 	
Adottare misure per garantire che organizzazione, clienti e fornitori siano consapevoli dell'esigenza di sostenere l'eliminazione di forme di moderna schiavitù e di lavoro minorile	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire se vi sia un rischio nella catena di fornitura riesaminando il Global Slavery Index. • Richiedere informazioni ai fornitori. • Predisporre i dati che possono essere necessari per fornitori o clienti (ad esempio, le fasce retributive dei dipendenti per le diverse posizioni). 	
Sostenere la comunità locale e fornire il proprio contributo a enti di beneficenza	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire giorni di ferie supplementari ai dipendenti che svolgono attività di volontariato a favore di enti di beneficenza locali. • Valutare la possibilità di effettuare donazioni per cause benefiche collegate all'azienda o di interesse per i dipendenti. • Riesaminare le spese relative ai fornitori locali indipendenti. 	
Tenere conto delle responsabilità del prodotto o del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Definire politiche per la protezione dei dati e della privacy dei consumatori e identificare le modalità di attuazione e monitoraggio di tali politiche. • Assicurarsi che le informazioni sui propri prodotti o servizi siano accurate, complete e non fuorvianti. • Rispettare i requisiti relativi ai termini di pagamento e istituire un processo per dirimere eventuali controversie con clienti e fornitori. • Definire meccanismi per il feedback dei clienti. • Tenere traccia dei reclami relativi ai prodotti o ai servizi e delle modalità di risoluzione degli stessi. 	



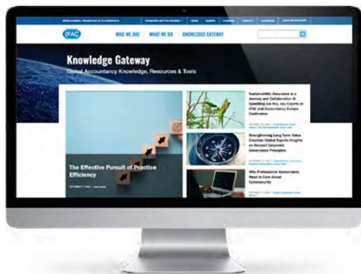
INIZIATIVE PER LA GOVERNANCE

La governance delle piccole imprese è importante, soprattutto per le aziende a conduzione familiare. La creazione di un ambiente di governance adeguato è uno dei primi fondamentali passi per favorire una maggiore attenzione alle questioni della sostenibilità.

Le seguenti iniziative di governance potrebbero essere prese in considerazione per identificare le azioni da intraprendere.

Iniziativa	Azioni da valutare	Commenti
Esaminare le moderne prassi di governance aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Rivedere la composizione del Consiglio di amministrazione nella prospettiva di strutturarla con amministratori sia interni sia esterni, e riconsiderare il numero di riunioni ordinarie. • Individuare quali siano le esigenze per promuovere un Consiglio di amministrazione più diversificato e identificare le azioni per conseguire questo obiettivo. • Preparare un organigramma con le linee di gestione e di reporting. • Implementare efficaci controlli interni, nonché procedure e direttive chiare. • Separare i poteri di approvazione e garantire che le transazioni di alto valore debbano avere necessariamente l'approvazione da parte di due amministratori. • Stabilire un codice di condotta per prevenire i conflitti di interesse. • Definire una politica di whistleblowing. • Formare i dipendenti sulle misure anticorruzione, concussione e frode, compresa l'identificazione e la segnalazione delle attività sospette. • Redigere, aggiornare, comunicare le principali politiche di sostenibilità per l'organizzazione e formare i dipendenti sulle stesse. • Rivedere le procedure di appalto e impegnarsi affinché le considerazioni sulla sostenibilità siano integrate nel processo decisionale. • Potenziare le misure per tutelare la privacy dei dati e rispettare le regole e la normativa in materia. • Connettere il sistema retributivo dell'alta dirigenza con le metriche di performance e i risultati ottenuti in termini di sostenibilità. 	
Valutare la cultura interna sulla sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere la direzione e tutti i dipendenti nella cultura della sostenibilità (ad esempio, attraverso formazione, workshop, materiale per le risorse umane e riunioni). • Pianificare ciò che l'azienda intende realizzare rispetto alla sostenibilità, incluse le relative motivazioni, modalità, soggetti coinvolti e tempistica. • Creare un team che guidi le relative iniziative e azioni. 	
Valutare la catena del valore dell'azienda e identificare l'impatto sulle risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Considerare l'impatto dell'azienda sulle risorse naturali qualora continui a operare nello stesso modo. 	

Iniziative	Azioni da valutare	Commenti
Pianificare gli obiettivi di sostenibilità al proprio interno e con i fornitori e i clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare ciò che l'azienda deve fare per disporre dei dati necessari a monitorare i propri progressi in materia di sostenibilità e i propri KPI. • Stabilire quali siano i fattori determinanti nella scelta di un fornitore in linea con l'approccio dell'azienda alla sostenibilità. • Verificare se, al termine della sua vita utile, il prodotto possa essere riutilizzato e se i clienti sappiano in che modo riutilizzarlo o smaltirlo (ad esempio, alcuni rifiuti non riciclabili dovrebbero essere smaltiti nelle sedi/negozi dell'azienda). 	
Definire un sistema/framework di gestione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un meccanismo per l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi (ad esempio, climatici, finanziari, tecnologici, reputazionali e di conformità): <ul style="list-style-type: none"> - analizzare e valutare i rischi; - trattare e gestire i rischi; - registrare, monitorare e riesaminare i rischi. • Analizzare le opportunità che potrebbero presentarsi migliorando il proprio impatto sui fattori ambientali, sociali o di governance. • Verificare che l'azienda sia protetta da polizze assicurative. • Inglobare i rischi e le opportunità connessi alla sostenibilità in un sistema/framework di gestione del rischio aziendale. 	
Esaminare e aggiornare i sistemi IT per ridurre al minimo le problematiche inerenti alla privacy dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Investire in sicurezza informatica, protezione e gestione dei dati. • Formare i dipendenti. • Rivedere la documentazione del <i>Disaster Recovery Plan</i>. 	
Predisporre un piano di successione	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le opzioni interne ed esterne e le diverse metodologie di valutazione. • Valutare le implicazioni fiscali. 	
Aggiornare la strategia aziendale per porre in primo piano la sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre una dichiarazione di missione con impegni su specifici impatti ambientali e sociali. 	
Promuovere una mentalità integrata per accrescere la qualità delle informazioni sulla sostenibilità e la loro rilevanza per il processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> • Pensare a come superare la separazione tra i processi di rendicontazione di sostenibilità e quelli di rendicontazione finanziaria, così da poter accrescere la qualità delle informazioni sulla sostenibilità ai fini dell'assunzione delle decisioni e della rendicontazione. • Consolidare e prioritizzare le questioni e le informazioni rilevanti, provenienti dai diversi team e da fonti esterne, sugli impatti della sostenibilità e sui relativi rischi e opportunità, e garantire l'integrazione di queste informazioni nella pianificazione, nelle analisi finanziarie e negli strumenti di controllo. • Applicare i principi e i controlli di rendicontazione finanziaria all'informativa sulla sostenibilità, al fine di rendere le informazioni affidabili, rilevanti, utili per le decisioni e tempestive, e accrescere la fiducia mediante attività di asseverazione interna ed esterna. 	



IFAC Knowledge Gateway

Visitare [IFAC Knowledge Gateway](#) per trovare articoli, video e risorse pertinenti che hanno un impatto sulla professione contabile globale e registrarsi per ricevere The Latest, una newsletter quindicinale che riassume i contenuti aggiunti ogni due settimane.

L'IFAC, con le sue organizzazioni affiliate, serve l'interesse pubblico migliorando la rilevanza, la reputazione e il valore della professione contabile a livello globale. I tre obiettivi strategici dell'IFAC sono:

- contribuire e promuovere lo sviluppo, l'adozione e l'implementazione di principi internazionali di alta qualità;
- lavorare affinché la professione sia pronta per il futuro;
- farsi portavoce della professione a livello globale.

Per maggiori informazioni: christopherarnold@ifac.org.

Gli Exposure Draft, i Consultation Paper e le altre pubblicazioni dell'IFAC sono pubblicati dall'IFAC, cui appartiene il relativo copyright.

L'IFAC non si assume alcuna responsabilità per le perdite causate a chiunque agisca o si astenga dall'agire facendo affidamento sul materiale contenuto in questa pubblicazione, sia che tali perdite siano provocate da negligenza ovvero da altri fattori.

Il logo IFAC, "International Federation of Accountants" e "IFAC" sono marchi registrati e marchi di servizio dell'IFAC negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Copyright © 2023 dell'International Federation of Accountants (IFAC). Tutti i diritti riservati.

Il presente documento, 'Small Business Sustainability Check-list' a cura dello Small and Medium Practices Advisory Group, pubblicato dall'International Federation of Accountants a novembre 2023, in lingua inglese, è stato tradotto in italiano dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a dicembre 2023 e riprodotto con il permesso di IFAC. Il testo approvato di tutte le pubblicazioni dell'IFAC è quello pubblicato in lingua inglese dall'IFAC, che declina ogni responsabilità in merito all'accuratezza e alla completezza della traduzione o per le conseguenze che possono derivarne.

Testo in lingua inglese 'Small Business Sustainability Check-list' © 2023 di IFAC. Tutti i diritti riservati.

Testo in lingua italiana 'Check-list di sostenibilità per le piccole imprese' © 2023 di IFAC. Tutti i diritti riservati.
Titolo originale: 'Small Business Sustainability Check-list'

È necessario il permesso scritto di IFAC per riprodurre, custodire o trasmettere il presente documento, eccetto per quanto consentito dalla legge. A tal fine è possibile contattare: permissions@ifac.org.

Traduzione dall'inglese

Elena Florimo, Ufficio Tecnico Area Internazionale/Traduzioni CNDCEC

Review Tecnica

Lorenzo Magrassi, Fondazione Nazionale di ricerca dei Commercialisti

International Federation of Accountants 529 Fifth Avenue
New York, NY 10017 USA
T +1 212 286 9344
www.ifac.org

